



Biogas Italy 2025, il CIB traccia la strada per il futuro del settore

Descrizione

Nella prima giornata di Biogas Italy, lâ??evento annuale che riunisce imprese, agricoltori, industrie e istituzioni italiane ed europee, il CIB-Consorzio Italiano Biogas ha presentato al The Mall di Milano, il suo manifesto programmatico al 2030.

Oggi il settore del biogas e del biometano si trova di fronte a una fase cruciale per il suo sviluppo che vede, da una parte, la necessitÃ di **accelerare con gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** entro il 30 giugno 2026, dallâ??altra, lâ??urgenza di avere un **piano di sviluppo a lungo termine**, che guardi oltre il PNRR. Il manifesto programmatico pone lo sguardo al 2032 e alla valorizzazione del biometano come risorsa centrale per tutti i settori di utilizzo e, con una serie di proposte mirate, punta a raggiungere tutto il potenziale di produzione dal settore agricolo del biogas e biometano; un sistema flessibile per le connessioni alla rete del gas, con una maggiore interoperabilitÃ tra le reti di distribuzione e trasporto, e a una valorizzazione della programmabilitÃ degli impianti che producono energia elettrica e termica da biogas

*â??Il settore sta dimostrando un dinamismo straordinario, ma Ã?? essenziale lavorare affinchÃ© i cantieri riferiti alla misura biometano PNRR che in questi mesi si sono aperti e quelli che si apriranno a breve possano concludersi nei giusti tempiâ?», dichiara il Presidente del CIB **Piero Gattoni**, che continua: â??La proposta che abbiamo immaginato per garantire la stabilitÃ del nostro settore va nella direzione di garantire a tutti, anche a quelli che hanno partecipato al quinto e ultimo bando del GSE, di poter accedere alla misura del PNRR, evitando cosÃ? di disperdere risorse preziose. Una riflessione sulla scadenza del piano Ã?? resa necessaria per le tante richieste arrivate dal mondo produttivo che dimostrano la positivitÃ della direzione intrapresa. Questo segnale potrebbe essere un volano positivo per gli investimenti che perÃ² dovrÃ essere accompagnato dalla definizione di un quadro normativo post-PNRR che favorisca lo sviluppo del biometano e del biogas nella traiettoria delineata dal PNIEC: 5 miliardi di mc al 2030. Il 2025 deve essere davvero lâ??anno del fare: Ã?? il messaggio che lanciamo qui da Biogas Italyâ??.*

I temi al centro di Biogas Italy 2025

Uno dei temi principali che ha aperto la giornata Ã stato il **ruolo fondamentale dell'agricoltura nella sfida alla decarbonizzazione**. **Maria Michela Morese**, Energy Team Leader and Senior Natural Resources Officer, FAO, intervenendo in collegamento, ha approfondito l'impatto delle crisi globali sulla sicurezza alimentare, mettendo in luce l'importanza delle tecnologie innovative per sostenere l'agricoltura. Sul punto, Ã intervenuta anche **Diana Lenzi**, Presidente della Fondazione Farming for Future, che ha illustrato le azioni strategiche per rafforzare la sovranit nazionale nel settore agricolo, con particolare attenzione alla diffusione delle tecnologie e al loro accesso da parte delle aziende agricole. Un tema ripreso durante il dialogo con i ricercatori universitari e le testimonianze dirette di diverse aziende agricole italiane, socie del CIB, che hanno raccontato sfide e opportunit della transizione tecnologica.

A chiudere i lavori della giornata gli interventi del Presidente di Coldiretti, **Ettore Prandini**, e del Presidente di ANB, **Nicola Gherardi**, insieme al Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Maurizio Leo**, che ha commentato la recente decisione dell'Agenzia delle Entrate sulla tassazione della produzione di biogas, una questione che le aziende agricole attendevano da anni: *Con l'Agenzia delle Entrate abbiamo voluto fare chiarezza e dopo una serie di approfondimenti abbiamo definitivamente chiarito che la quota incentivo della tariffa omnicomprensiva non deve essere assorbita dalla tassazione. E questa Ã la linea direttrice che vogliamo imprimere a tutta la nostra riforma fiscale e ridurre la pressione fiscale*.

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranit Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, Ã intervenuto con un videomessaggio sottolineando il ruolo strategico del settore agricolo nella produzione energetica: *Il biogas rappresenta una grande opportunit per il settore primario e l'Italia Ã considerata un pilastro del sistema europeo. Abbiamo finanziato 22.000 imprese con il PNRR che guardano al Biogas come un'opportunit. Il settore dell'agricoltura Ã un settore che dÃ tanto ma che deve avere redditualit. Le linee guida della politica agroalimentare guardano all'Italia e da essa traggono ispirazione. Siamo consapevoli dell'importanza dell'Europa, ma anche del fatto che senza l'Italia l'Europa non pu avanzare: Ã un percorso da compiere insieme*.

Nei lavori del pomeriggio si sono susseguiti i dialoghi tra istituzioni e operatori tecnici da cui Ã emerso che il sistema sta dimostrando **reattivit e capacit progettuale**. Attualmente il settore produce circa 750 milioni di Smc/anno di biometano grazie al DM biometano 2018 e con i primi quattro bandi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sul biometano raggiunge 1,8 miliardi di Smc/anno, per un obiettivo finale di 2,8 miliardi di Smc/anno al fronte del pieno dispiegamento del PNRR.

Questi risultati alimentano le stime ottimistiche del CIB, che prevede di raggiungere il target del PNEE di 2.3 miliardi di Smc di biometano entro il 2026. Inoltre, le stime portano a ritenere che dei 700 impianti di biometano alla fine del PNRR, circa 300 deriverebbero da conversioni (il 42% del totale), ponendo nuove sfide per lo sviluppo del sistema di rete di trasporto. Senza contare le opportunit legate allo sviluppo del settore del biogas agricolo che oggi vede all'attivo pi di 1800 impianti, in attesa dei risultati del bando del GSE sul decreto FER2.

A tal proposito, il Presidente del GSE, **Paolo Arrigoni**, dal palco di Biogas Italy ha dichiarato: *L'agricoltura Ã sempre pi protagonista del percorso di transizione. L'ultimo bando biometano ha registrato una partecipazione importante: pi di 300 domande che ci fanno ben sperare sul*

raggiungimento degli obiettivi definiti con il PNRR, oltre che ad avvicinarci sempre di più ai target previsti al 2030 con il PNIEC. Per questo, c'è il massimo impegno per completare tutti i progetti in cantiere e non lasciare indietro nessuno. Sempre in ottica di sviluppo di nuovi impianti a biogas vi sono anche buoni risultati del primo bando del DM FER 2. In seguito, Arrigoni ha aggiunto che: «A completare il quadro delle regole che promuovono lo sviluppo del settore saranno approvate al più presto le regole operative per il decreto pratiche ecologiche per avere il primo bando entro maggio, così come le misure per dare attuazione alla norma contenuta nel DL Agricoltura per l'autoconsumo di biometano e consentire al settore agricolo di essere in prima linea nella decarbonizzazione dei settori Hard-to-Abate».

Su quest'ultimo punto, ha commentato il Presidente Gattoni: «Le modifiche al DM Biometano 2022 rappresentano un passo importante per valorizzare il contributo del biometano agricolo alla transizione energetica del Paese, rafforzando il ruolo delle aziende agricole che diventano alleate preziose nel percorso di decarbonizzazione dei settori hard-to-abate». La visione del Consorzio portata oggi a Biogas Italy è ampia e le priorità per l'anno sono molte, come aggiunge Gattoni: «Sul fronte della sostenibilità, accogliamo con favore la recente proroga per la certificazione degli impianti biogas, ma restano ancora aperte criticità operative che vanno risolte rapidamente per garantire agli operatori tempi idonei di adeguamento. Infine, è necessario chiarire le norme sull'uso dei sottoprodotti agroindustriali per consentire una valorizzazione efficace del digestato, promuovendo così un modello davvero circolare di sviluppo delle bioenergie. Interventi tempestivi che guardano al futuro del settore e che permetteranno al Paese di raggiungere gli obiettivi di transizione».

Giovanni Perrella, del Dipartimento Energia del MASE, ha evidenziato le **sfide che il settore dovrà affrontare nel periodo post-PNRR**, sottolineando l'impegno dell'Italia tra i principali Paesi europei per il raggiungimento dell'obiettivo di 35 miliardi di Smc di biometano entro il 2030. Ha inoltre espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalle aziende agricole nell'implementare la sostenibilità anche negli impianti biogas esistenti, riconoscendo lo sforzo del settore nel rispettare la normativa europea. In chiusura, ha annunciato che il MASE è al lavoro sulla riforma dei costi di allacciamento.

Sono inoltre intervenuti ad arricchire il dialogo istituzionale **Emilio Gatto**, Direttore Economia Montana e Foreste del MASAF; **Gervasio Ciaccia**, Responsabile Unità GAT per Generazione e Assetti per la Transizione energetica della Direzione Mercati Energia, ARERA e **Franco Cotana**, AD di RSE. Presenti al tavolo di confronto anche **Gaetano Mazzitelli**, Chief Commercial & Regulatory Officer Snam; **Pier Lorenzo Dell'Orco**, Ad Italgas Reti; **Andrea Qualiano**, Head of Green Gas Origination & Gas Supply Portfolio Decarbonization di Edison; **Emanuele Fontana**, Coordinatore Agricoltura Credit Agricole Italia.

A portare la voce della politica c'è On. **Marco Osnato** (Fratelli d'Italia) e On. **Luca Squeri** (Forza Italia). Al termine, il videomessaggio del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin che ha sottolineato: «Il biometano è fondamentale per ridurre la dipendenza energetica del Paese e diffondere un nuovo modello di agricoltura sostenibile. Nel PNIEC sono previsti target di incremento della produzione di biometano per circa 5 miliardi di Smc, pari a circa il 10% della stima del consumo interno di gas al 2030. Il settore agricolo è un grande alleato per raggiungere i target energetici e climatici. Lo sviluppo biogas e biometano possono aiutare il Paese a vincere la sfida energetica, mantenendo al contempo alti standard ambientali».

Presentati i dati del Report YouTrend sull'acceptabilità sociale degli impianti biogas e biometano sui territori

Al centro della seconda giornata di lavori la presentazione del **sondaggio realizzato dal CIB in collaborazione con YouTrend** sulla percezione del settore e sul livello di conoscenza e fiducia nella filiera del biogas e del biometano nei territori.

I dati illustrati da Lorenzo Pregliasco (YouTrend) evidenziano un **orientamento positivo tra gli intervistati**: circa il 70% ne ha sentito parlare, segno che il tema "ormai entrato a pieno titolo nel dibattito pubblica. Si pongono ora nuove sfide che dovranno coinvolgere associazioni di settore, mondo dell'informazione e istituzioni, che dovranno garantire un'informazione trasparente e corretta, affinché cittadini e amministrazioni locali possano prendere le decisioni più adatte al proprio territorio. Il CIB "in prima linea su questo fronte.

L'indagine mostra che, tra i cittadini informati sul settore del biogas, **il livello di accettazione degli impianti cresce significativamente**. Oltre il 60% degli intervistati pensa che il biogas abbia un impatto positivo sullo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura e del Paese, riconoscendone in particolare il contributo alla riduzione delle emissioni e alla valorizzazione dei sottoprodotti agricoli. Inoltre, il 47% sottolinea l'importanza dell'uso del digestato tra i benefici per il territorio.

L'interesse per il biogas "particolarmente alto tra i giovani: il 40% degli under 35 apprezza l'aumento della circolarità nella produzione agricola, grazie alla valorizzazione degli scarti agroindustriali, mentre il 34% evidenzia il ruolo del biogas nella produzione di energia sostenibile, fondamentale per la transizione energetica del Paese.

A discutere i dati presentati da YouTrend un **panel variegato di rappresentanti**. La responsabile transizione energetica dell'ANCI, Giada Maio, ha evidenziato la necessità di un'alleanza tra tutti i livelli di governo e un maggiore rapporto con cittadinanza e imprese private, mentre Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente, ha ricordato la collaborazione tra l'associazione ambientalista e il CIB con la campagna nazionale per la valorizzazione del biometano. Attilio Piattelli, Presidente del Coordinamento FREE, ha sottolineato i benefici di una produzione energetica rinnovabile e sostenibile, soprattutto in un'ottica di risparmio dei costi sulla bolletta dei cittadini. Al dibattito hanno partecipato anche Mirco Garuti (CRPA) e Valeria Ruggeri, dell'Azienda Agricola Malgherosse.

Il Presidente del CIB, **Piero Gattoni**, a commento dei dati presentati da YouTrend ha sottolineato: *"I dati della ricerca presentata oggi a Biogas Italy confermano che il biogas e il biometano rappresentano una soluzione strategica per la transizione ecologica e la sicurezza energetica del Paese. Tuttavia, le sfide non mancano: "fondamentale continuare a lavorare per diffondere una corretta informazione sul settore e contrastare preconcetti che ne limitano lo sviluppo. Per questo, come CIB, siamo impegnati direttamente sui territori, aprendo le porte delle aziende agricole per mostrare concretamente il valore della filiera e il ruolo degli agricoltori nella produzione di energia rinnovabile e sostenibile. Proprio attraverso il dialogo con cittadini, amministrazioni locali e stakeholder vogliamo far emergere il contributo positivo del biogas per l'ambiente e l'economia. In questo, "fondamentale il percorso che stiamo facendo con le associazioni ambientaliste, come Legambiente, per rafforzare la diffusione di informazioni corrette e promuovere un modello agricolo sempre più circolare."*

Il dibattito della mattinata si è sviluppato anche attorno alla **nuova agenda politica della Commissione europea**. Le misure avanzate da Bruxelles nei primi mesi dell'anno, con l'obiettivo di rilanciare l'agricoltura, hanno rappresentato il filo conduttore degli interventi. Gli europarlamentari Annalisa Corrado (Partito Democratico) e Carlo Fidanza (Fratelli d'Italia) hanno sottolineato la centralità del biogas e del biometano nelle nuove politiche green europee, evidenziando le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo dei 35 miliardi di metri cubi di biometano entro il 2030. Inoltre, secondo Harmen Dekker, Direttore di EBA, l'Associazione europea del biogas, la produzione di biometano potrebbe coprire l'85% della domanda di combustibili gassosi entro il 2040, fornendo una risposta chiara alle sfide di sicurezza energetica e climatica, di sostenibilità e minori costi dell'energia. Per il futuro, infine, l'importanza di stabilire obiettivi chiari per il biogas, sottolineando anche la necessità di pratiche agricole sostenibili per l'uso del digestato.

Sul tema del **digestato**, è intervenuto anche **Alessandro Beduschi**, Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Regione Lombardia: *«La Lombardia è in prima linea nella battaglia per il riconoscimento del digestato come fertilizzante, una misura necessaria per valorizzare il ruolo strategico del biogas, una tecnologia fondamentale per garantire alle aziende agricole strumenti concreti per gestire in modo sostenibile i reflui zootecnici, trasformandoli in una risorsa preziosa per la fertilità dei suoli e la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici. Il biogas rappresenta una soluzione ideale e già disponibile per coniugare sostenibilità ambientale e competitività del settore agricolo»*.

La sostenibilità è stata tra i temi chiave del confronto, grazie anche all'intervento da Bruxelles di **Gregorio D'Avila Diaz**, della DG Agri della Commissione Europea, che ha delineato le strategie della Commissione. In particolare, l'importanza della sostenibilità, evidenziando come il biometano contribuisca alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla transizione verso un'economia circolare.

Inoltre, sono intervenuti **Massimiliano Giansanti**, Presidente Confagricoltura e Presidente Copa-Cogeca, **Luigi Scordamaglia**, Presidente Eat Europe, che hanno rilanciato le sfide che l'agricoltura dovrà affrontare nei prossimi anni; mentre il Presidente di CIA, **Cristiano Fini**, ha posto l'accento sul ruolo sempre più rilevante dell'agricoltura nei territori.

Sul ruolo strategico del territorio si è espresso anche l'Assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia, **Giorgio Maione**, che ha dichiarato: *«In Lombardia si genera oltre un terzo della produzione elettrica nazionale dal biogas e molti impianti sono in fase di conversione a biometano. Per questo abbiamo deciso di semplificare la norma regionale, semplificando le procedure per la conversione di impianti a biogas esistenti a biometano e favorendo l'utilizzo di effluenti zootecnici. Così si fa economia circolare, creando opportunità per le imprese generando anche un vantaggio per l'ambiente»*.

Il Presidente del CIB, **Piero Gattoni**, nel tracciare un bilancio positivo dell'edizione 2025 di Biogas Italy ha commentato: *«L'iniziativa conferma anche quest'anno il suo ruolo di piattaforma di confronto e di partecipazione, dimostrando la vitalità di un settore sempre più strategico per la transizione ecologica e la sicurezza energetica del Paese. In queste due giornate, abbiamo tracciato il percorso svolto nel corso di questi ultimi anni, proponendo anche le azioni da compiere per affrontare le sfide del prossimo futuro, a partire dal PNRR, guardando a una programmazione di lungo periodo. Un nuovo impegno volto a valorizzare le potenzialità della filiera del biogas e del biometano agricolo, consolidando il ruolo dell'Italia come esempio di innovazione nel contesto europeo»*.